

VareseNews

Pistole spianate e fascette per legare i polsi: in aula a Varese il racconto dei colpi della banda Vasi

Pubblicato: Martedì 8 Marzo 2022



«Mi hanno messo le **mani dietro la schiena**, poi **me le hanno legate** con una fascetta di plastica. A quel punto mi hanno chiesto **dove fossero i soldi del cambio** e li hanno presi dalla cassa ma il grosso del denaro che avevamo, non lo hanno trovato perché lo avevo nascosti vicino ai biscotti».

La **cassaforte quel giorno del 2011 era rotta** e per questo era rimasta vuota nella sede del cambiavalute di **Arzo** in uno degli episodi attribuibili alla **cosiddetta “banda Vasi”**, gruppo che prende il nome da quel Filadelfio Vasi protagonista di una serie di episodi di cronaca nera avvenuti sul territorio negli anni scorsi: sono oggi **10 gli imputati per una serie di rapine** a mano armata fra Italia e Canton Ticino. *(nella foto in alto gli oggetti a disposizione dei malviventi sequestrati dalle Forze dell'Ordine)*

Questa mattina – martedì 8 marzo – dinanzi al **Collegio di Varese** sono ascoltati i **testi della difesa** che hanno raccontato gli attimi delle rapine: **l'irruzione** negli uffici, la **corsa** per cercare i soldi e **l'immobilizzazione** dei dipendenti, poi la **fuga** a bordo del motorino verso il confine di Stato. La donna che ha testimoniato oggi e che ha descritto il colpo di Arzo, venne poi liberata da alcuni clienti. Nell'occasione della rapina a mano armata (con una pistola nera) ricostruita in aula vennero portate via **alcune migliaia fra franchi svizzeri ed euro**.

Una seconda teste della accusa ha poi ricostruito l'azione avvenuta **in una gioielleria di Cantello il 3 settembre 2011** quando nel corso dell'assalto vennero **minacciati con la pistola e legati i dipendenti**

del negozio, uno dei quali ebbe un attacco di panico. In quell'occasione i due rapinatori si presentarono in gioielleria con valigetta 24 ore e **pettorina della Guardia di Finanza**: una volta essere entrati, dopo aver suonato, hanno estratto le pistole dopo aver chiesto del titolare.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it